

DIRETTIVA ALLERTAMENTO

Dal **27 aprile 2016** è in vigore la **Direttiva Regionale** (d.g.r. 17 dicembre 2015, n. X/4599), "Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27/02/2004)" che sostituisce la precedente (d.g.r. del 22/12/2008, n. VIII/8753).

L'ALLERTAMENTO A LIVELLO REGIONALE

A livello regionale il sistema di allertamento per i rischi naturali scatta con 12/36 ore di anticipo sull'arrivo dei fenomeni, a seguito delle attività di previsione, monitoraggio analisi e sorveglianza del Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi naturali, attivo presso la Sala Operativa della Regione Lombardia.

I codici colori delle allerte

Il nuovo sistema di allerta prevede l'uso di codici colore a seconda della gravità ed estensione dei fenomeni previsti.

CRITICITÀ	DESCRIZIONE
VERDE (assente)	Non sono previsti fenomeni naturali che possano generare il rischio considerato
GIALLO (ordinaria)	Sono previsti fenomeni naturali che possono dare luogo a situazioni usualmente e comunemente accettabili dalla popolazione e governabili a livello locale
ARANCIONE (moderata)	Sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi, ma che possono interessare un'importante porzione del territorio o dare luogo a danni ed a rischi estesi per la popolazione
ROSSO (elevata)	Sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e interessare in modo diffuso il territorio

Le fasi operative

Sono indicate nelle allerte emesse dalla Regione e guidano la progressione delle azioni di contrasto da attivare all'avvicinarsi dell'evento. **L'amministrazione locale** deve valutare **autonomamente** l'attivazione di **fasi operative più avanzate** con l'approssimarsi del fenomeno, se le condizioni appaiono particolarmente critiche, a seguito di osservazioni strumentali o visive del territorio da parte dei servizi tecnici.

Le fasi operative partono dall'**ATTENZIONE**, per passare al **PRE-ALLARME**, sino all'**ALLARME**.



✉ salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it

✉ cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it



Regione
Lombardia

CHE FARE PER ASSICURARE I SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE A LIVELLO LOCALE

La **Protezione civile**, sia il soccorso alla popolazione colpita, che la pianificazione di tutti gli interventi a tutela del territorio, rientra tra i **compiti indispensabili** di ogni comune (decreto ministeriale 28/05/1993). In ogni comune il primo **responsabile** di protezione civile è il **Sindaco**, che ha l'obbligo di conoscere i rischi presenti sul proprio territorio, essere il punto di riferimento in caso di emergenza e di informare i cittadini dei rischi in caso di situazioni di pericolo (Legge 265/1999). Infine, in caso di emergenza, deve essere in grado di **attivare autonomamente** le risorse locali di primo soccorso alla popolazione, **senza aspettare interventi esterni**.

ORGANIZZAZIONE PREVENTIVA

Assenza di allerte regionali - *tempo di pace*

Identificare e mappare
le aree critiche
del proprio territorio

Predisporre e aggiornare
il Piano di Emergenza
comunale

Organizzare il/i gruppo/i
di Protezione civile
o stipulare convenzioni
con gruppi già esistenti

Informarsi quotidianamente
sulla situazione meteo
con le risorse on line della Regione
(v. pag 19)

PREVISIONE

Emissione Comunicazione/Avviso di Criticità regionale - *Fase operativa di ATTENZIONE*

Attivare
il Piano di Emergenza Comunale
coerentemente con le fasi operative
minime indicate nell'Allerta

A seconda della vulnerabilità
del territorio,
può autonomamente attivare
fasi operative più avanzate

Immediatamente verificare
le procedure di pianificazione
degli interventi e la reperibilità
di personale interno e esterno

Controllare l'evoluzione del
fenomeno e la situazione locale.
Le allerte/comunicazioni
sono emesse con 12/36 ore
di anticipo, ma tempi e effetti
differiscono a seconda del territorio

MONITORAGGIO E VIGILANZA

Approssimarsi del fenomeno, primi effetti in modo diffuso - *Fase operativa di PRE-ALLARME*

Attivare il monitoraggio
dei punti critici e verificare
il superamento
delle soglie strumentali

Coordinare il volontariato
e predisporre la logistica
degli interventi

Valutare la necessità di attivare,
anche parzialmente,
il Centro Operativo Comunale
(COC)

Informare la popolazione
sui comportamenti da adottare
in caso di emergenza

EMERGENZA

Fenomeno in atto - *Fase operativa di ALLARME*

Attivare il COC,
se non già fatto prima,
raccordandosi con Prefettura,
Provincia e Regione

Impiegare le risorse comunali
e il volontariato per le misure
di prevenzione o interventi
di urgenza

Soccorrere la cittadinanza
in pericolo

Informare la popolazione
sull'evoluzione della situazione
e sulle misure di salvaguardia
della pubblica incolumità

Numero Verde
800.061.160

✉ salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it

✉ cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it



Regione
Lombardia